

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 87 DEL 22/05/2023**

OGGETTO

VARIANTE NORMATIVA AL RUE DEL COMUNE DI VENTASSO ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 65 DEL 30/12/2021. ESAME AI SENSI DEGLI ARTT. 33 E 34 LR 20/2000 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS 152/2006

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Ventasso ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 30/12/2021, atti pervenuti in data 19/05/2022 prot. 13176 – 9/2022 ed integrati il 12/08/2022 prot. 23379, il 28/11/2022 prot. 34020, il 29/11/2022 prot. 34155 e il 11/04/2023 prot. 13616
- la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, consentiva l'adozione di varianti specifiche alla strumentazione urbanistica vigente entro il termine di tre anni dalla sua entrata in vigore, termine prorogato di un anno dalla LR 3/2020;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

Constatato che:

- il Comune di Ventasso è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC) e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvati con DCC n. 23 del 01/04/2019;
- in data 30/12/2021 il Consiglio Comunale ha adottato con DCC n. 65 la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) che propone le seguenti modifiche normative:
 - VAR. 1) La prima variante normativa riguarda un lotto edificato in località Talada di Busana sul quale sono esistenti edifici di matrice rurale che nella strumentazione urbanistica vigente sono classificati come "Sub-Ambiti urbani consolidati a prevalente funzione residenziale". Negli elaborati trasmessi lo stesso lotto viene invece indicato come "Sub-Ambito consolidato in territorio rurale"; pertanto, dato atto che per detti immobili (adibiti a fienile, ricovero attrezzi e stalla in disuso) la proprietà intende riprendere la stabulazione, ad oggi dismessa, per il ricovero di mucche da latte, si inserisce in calce al relativo art. 33.3 delle NTA del RUE vigente una specifica clausola normativa (comma 5 "prescrizioni particolari") del seguente tenore letterale: *"per gli immobili in località Talada esistenti sul mappale 1381 del Fg. 17 e relative aree pertinenziali è consentito l'uso degli edifici esistenti a stalla, fienile e ricovero attrezzi agricoli; gli eventuali ampliamenti del 20% di cui al 1° comma non potranno interessare le aree boscate del contesto e le aree ricomprese entro il perimetro del geosito riportato sulla cartografia di PSC – RUE e sulla tavola dei vincoli e dovranno essere corredati da relazione geologico sismica che ne dimostri la fattibilità"*;
 - VAR. 2) La variante riguarda un lotto edificato compreso entro il perimetro di territorio urbanizzato di Ramiseto e classificato nella strumentazione urbanistica vigente come "ambiti consolidati a prevalente funzione produttiva artigianale, industriale, terziaria" nel quale è insediata la ditta Bronzoni Motori Elettrici srl che ha necessità di costruire sul confine di zona urbanistica (sul lato sud-est del

lotto di proprietà), al fine di rispettare la distanza minima di 10 m dal fabbricato esistente, un edificio con superficie di circa 150 mq nel quale installare un forno per l'essiccazione di avvolgimenti elettrici trattati con vernice isolante. Si integra pertanto l'art. 35.1 comma 5 (prescrizioni particolari) delle norme di RUE con l'aggiunta della lettera c) avente il seguente tenore letterale: *“Per l'ambito consolidato a prevalente funzione produttiva artigianale – industriale occupato dal capannone della ditta “Bronzoni Motori Elettrici srl” in Ramiseto capoluogo Fg. 29 mappale 114 avente superficie coperta di circa 1.800 mq è consentita l'edificazione fino al limite del confine di zona urbanistica – distanza D2 della tabella usi ammessi e parametri urbanistici ed edilizi per la costruzione di un manufatto edilizio di 150 mq max di superficie coperta idoneo alla installazione per un forno finalizzato alla essiccazione degli avvolgibili di motori elettrici trattati con vernice isolante nel rispetto della vigente legislazione in materia di depurazione ed abbattimento degli inquinanti. In ogni caso dovrà essere rispettata una distanza minima di 5 metri dal confine di proprietà, dovranno essere osservate nella edificazione i limiti e le condizioni poste dalla relazione geologico – sismica e dovrà essere acquisita la prescritta autorizzazione paesaggistica ove il nuovo manufatto edilizio ricada entro i 150 m della fascia di rispetto al corso d'acqua pubblico individuato con il n° 104 nell'elenco del PTCP (Torrente Lonza)”*;

- nel Rapporto Ambientale si evidenzia che:
 - VAR.1)
 - nell'intorno del fabbricato che si prevede di destinare a stalla, l'abitazione più vicina è posta a circa 70 metri di distanza;
 - parte del complesso rurale è interessato dal perimetro di geositi (Tavola P3 del PSC) e collocato in zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale con aree boscate nell'intorno (Tavola P2b del PSC);
 - circa 100 metri a sud è presente un impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Talada e parte del lotto rientra nel limite di rispetto di tale impianto;
 - tutto l'abitato di Talada si trova su frana quiescente (Tavola P2a del PSC);
 - parte dell'area rientra nella fascia di 150 metri del Rio la Vena, corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004;
 - l'abitato di Talada rientra nel perimetro di “Aree di reperimento del Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Dorsale Appenninica Reggiana” (Tavola P2b del PSC) e nel “Buffer del corridoio ecologico in ambito collinare montano” (Tavola P3 del PSC);
 - il lotto in questione si trova in prossimità, seppur all'esterno, del perimetro del Sito Rete Natura 2000 ZSC IT 4030009 “Gessi Triassici”
 - VAR.2)
 - l'area produttiva è collocata all'interno del perimetro degli abitati da consolidare zone C, su frane quiescenti (Tavola P2a del PSC);
 - l'area rientra nella fascia di 150 metri del Torrente Lonza, corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche tutelato ai sensi dell'art. 142 del

D.Lgs n. 42/2004, e nel “Buffer del corridoio ecologico in ambito collinare montano” (Tavola P3 del PSC);
- preventivamente all’avvio dell’attività nel nuovo forno sarà acquisita l’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi di legge;

- il Comune di Ventasso ha presentato alla Provincia gli elaborati per attivare la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della variante al RUE in esame; la trasmissione dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale e la dichiarazione della assenza di osservazioni dei privati si è completata il 11/04/2023;

Atteso che:

- ai sensi del comma 4 bis art. 33 “Procedimento di approvazione del RUE” della LR 20/2000, modificata dalla LR 6/2009, la Variante al RUE in esame, contenendo la disciplina particolareggiata di parti del territorio, viene esaminata dalla Provincia con il procedimento proprio del POC (art. 34); la Provincia, ai sensi dell’art. 34 comma 6 della LR 20/2000 può formulare riserve al RUE relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- la Provincia, ai sensi dell’art. 5 (come modificato dalla LR n. 6/2009) della LR 20/2000, è l’autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- come disposto dall’art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell’ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

CONSIDERATO che:

- svolta l’istruttoria e visto il parere favorevole della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 17/05/2023 ai sensi dell’art. 5 LR 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale, il Responsabile del Procedimento propone di formulare la seguente osservazione alla Variante al RUE del Comune di Ventasso adottata con DCC n. 65 del 30/12/2021:
 - VAR.1)
 - relativamente agli immobili esistenti siti in località Talada (mappale 1381 del Fg. 17) e alle relative aree pertinenziali non si rilevano particolari controindicazioni al riutilizzo a stalla degli stessi nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti, in relazione agli edifici di natura residenziale circostanti. Si rileva tuttavia una discrepanza in riferimento alla classificazione dell’ambito in oggetto e relativa normativa, tra quanto rilevabile da cartografia urbanistica vigente e quanto dichiarato sia nell’elaborato “Relazione Illustrativa” sia nel “documento di ValSAT”, con conseguente non coerente attribuzione dell’articolo normativo oggetto di

variante. Si chiede pertanto di chiarire tale discrepanza ed eventualmente allineare gli elaborati in sede di approvazione;

CONSIDERATO inoltre che, per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) delle previsioni dello strumento urbanistico in esame:

- visti i pareri di:
 - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, Sede di Castelnovo ne' Monti, prot. n. PG/2022/169703 del 17/10/2022, ad esito favorevole;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2022/71897 del 03/06/2022, ad esito favorevole;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 27469 del 25/10/2022, parere favorevole relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica e parere favorevole relativamente agli aspetti di tutela archeologica con richiesta che ogni intervento comportante scavi nel sottosuolo superiore ai 0,5 metri dal piano campagna venga eseguito con mezzo meccanico dotato di benna liscia e sotto il controllo archeologico continuativo;
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, PG.AT/2022/0011084 del 03/11/2022, ad esito favorevole condizionato;
 - Unione Montana dell'Appennino Reggiano, prot. n. 7377 del 24/06/2022, ad esito favorevole;
 - Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano prot. 3657 del 21/11/2022, ad esito favorevole;
 - IRETI prot. n. RT021667-2022-P del 29/11/2022, parere favorevole di fattibilità;
- e visto il Rapporto Istruttorio di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/0088023 del 19/05/2023, che ritiene non siano attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dall'attuazione della Variante proposta;
- il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della Variante RUE adottata dal Comune di Ventasso con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 30/12/2021, a condizione che sia rispettato quanto segue:
 - dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri di:
 - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, PG.AT/2022/0011084 del 03/11/2022, che detta prescrizioni per la fase attuativa in modo che: in riferimento alla Variante n. 1 venga rispettata la fascia di rispetto dell'impianto di depurazione esistente e venga garantito ad IRETI l'accesso all'impianto di depurazione esistente; venga effettuata la verifica sull'esistenza e adeguatezza delle reti e infrastrutture esistenti; venga verificata congiuntamente ad IRETI l'eventuale presenza di reti e impianti interferenti; vengano rispettate le aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano; venga rispettata l'osservanza delle

prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche;

- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/0088023 del 19/05/2023, che detta la seguente prescrizione per le successive fasi di progettazione: con riferimento alla Variante n. 1 dovrà essere verificata la conformità delle strutture esistenti alla normativa nazionale e regionale in materia di allevamenti zootecnici, con particolare riguardo al benessere animale ed allo stoccaggio degli effluenti;

Considerato, infine, che:

- a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
- in attuazione del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica", sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

- di formulare l'osservazione riportata nel precedente "CONSIDERATO", ai sensi degli artt. 33 e 34 LR 20/2000, alla Variante normativa al RUE del Comune Ventasso adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 30/12/2021;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale della predetta variante agli strumenti urbanistici, a condizione di rispettare quanto riportato nel precedente "CONSIDERATO";
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;
- di dare atto che:
 - a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
 - in attuazione del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e

dell'urbanistica", sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli;

- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- Rapporto istruttorio Arpae SAC,
- allegato pareri Enti,
- Parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 22/05/2023

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

Pratica n. 19971/2022

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti n. 4
42121 Reggio Emilia
PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Valsat della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ventasso, adottata con DCC n. 65 del 30/12/2021 – rapporto istruttorio

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015 si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Visti gli elaborati costitutivi della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ventasso, adottata con DCC n. 65 del 30/12/2021, trasmessi dal Comune di Ventasso con nota prot. n. 5393 del 19/05/2022, acquisita agli atti al prot. n. PG/2022/83710 del 19/05/2022.

Viste le note del Comune di Ventasso prot. n. 12792 del 26/11/2022 e prot. n. 12859 del 29/11/2022, acquisite rispettivamente agli atti al prot. n. PG/2022/194927 del 28/11/2022 e prot. n. PG/2022/196232 del 29/11/2022, con cui sono stati trasmessi i pareri degli Enti.

Vista infine la nota del Comune di Ventasso prot. n. 3937 dell'11/04/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/63154 dell'11/04/2023, con cui è stato comunicato che durante il periodo di pubblicazione e deposito della Variante al RUE con avviso sul BURERT n. 27 dell'01/02/2023 non sono pervenute osservazioni.

Considerato che dagli elaborati della Variante al RUE e dal Rapporto ambientale emerge che:

- la Variante riguarda due modifiche alle Norme di RUE;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Variante n. 1, Località Talada, Busana: modifica all'art. 33.3 – Sub ambiti consolidati in territorio rurale; la modifica normativa è finalizzata a consentire la ripresa dell'attività di stabulazione, ad oggi dismessa, per allevamento di bovini da latte in un complesso rurale edificato con estensione pari a circa 2.500 mq;
- nel Rapporto ambientale si evidenzia che:
 - o nell'intorno del fabbricato che si prevede di destinare a stalla è presente solo un'abitazione a circa a 70 metri di distanza;
 - o parte del complesso rurale è interessato dal perimetro di geositi (Tavola P3 del PSC) e collocato in zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale con aree boscate nell'intorno (Tavola P2b del PSC);
 - o circa 100 metri a sud è presente un impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Talada e parte del lotto rientra nel limite di rispetto di tale impianto;
 - o tutto l'abitato di Talada si trova su frana quiescente (Tavola P2a del PSC);
 - o parte dell'area rientra nella fascia di 150 metri del Rio la Vena, corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004;
 - o l'abitato di Talada si trova in prossimità del perimetro del Sito Rete Natura 2000 ZSC IT 4030009 "Gessi Triassici" e rientra nel perimetro di "Aree di reperimento del Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Dorsale Appenninica Reggiana" (Tavola P2b del PSC) e nel "Buffer del corridoio ecologico in ambito collinare montano" (Tavola P3 del PSC);
- con la Variante n. 1 si prevede di inserire nell'art. 33.3 delle Norme di RUE il seguente comma 5 "Prescrizioni particolari": *"per gli immobili in località Talada esistenti sul mappale 1381 del Fg. 17 e relative aree pertinenziali è consentito l'uso degli edifici esistenti a stalla, fienile e ricovero attrezzi agricoli; gli eventuali ampliamenti del 20% di cui al 1° comma non potranno interessare le aree boscate del contesto e le aree ricomprese entro il perimetro del geosito riportato sulla cartografia di PSC – RUE e sulla tavola dei vincoli e dovranno essere corredati da relazione geologico sismica che ne dimostri la fattibilità"*;
- Variante n. 2, Ramiseto: modifica all'art. 35.1 - Ambiti consolidati a prevalente funzione produttiva artigianale, industriale, terziaria; la modifica normativa è volta a consentire la realizzazione in prossimità del confine di zona urbanistica di una struttura impiantistica di 150 mq (forno per l'essiccazione degli avvolgibili di motori elettrici trattati con vernice isolante) a diretto servizio dell'attività artigianale esistente della ditta Bronzoni Motori;
- per dimensioni e conformazione del lotto si prevede di realizzare il manufatto per l'installazione del forno sul confine di zona al fine di rispettare la distanza minima di 10 metri dal fabbricato esistente; il manufatto sarà posizionato sul lato sud-est del lotto a circa 130 metri di distanza dall'abitazione più vicina;
- nel Rapporto ambientale si evidenzia che:
 - o l'area produttiva è collocata all'interno del perimetro degli abitati da consolidare zone C, su frane quiescenti (Tavola P2a del PSC);
 - o l'area rientra nella fascia di 150 metri del Torrente Lonza, corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004, e nel "Buffer del corridoio ecologico in ambito collinare montano" (Tavola P3 del PSC);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- preventivamente all'avvio dell'attività nel nuovo forno sarà acquisita l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi di legge;
- con la Variante n. 2 si prevede di inserire nell'art. 35.1 della Norme di RUE al comma 5 "Prescrizioni particolari" la seguente lettera c): *"Per l'ambito consolidato a prevalente funzione produttiva artigianale – industriale occupato dal capannone della ditta "Bronzoni Motori Elettrici srl" in Ramiseto capoluogo Fg. 29 mappale 114 avente superficie coperta di circa 1.800 mq è consentita l'edificazione fino al limite del confine di zona urbanistica – distanza D2 della tabella usi ammessi e parametri urbanistici ed edilizi per la costruzione di un manufatto edilizio di 150 mq max di superficie coperta idoneo all'installazione per un forno finalizzato alla essiccazione degli avvolgibili di motori elettrici trattati con vernice isolante nel rispetto della vigente legislazione in materia di depurazione ed abbattimento degli inquinanti. In ogni caso dovrà essere rispettata una distanza minima di 5 metri dal confine di proprietà, dovranno essere osservate nella edificazione i limiti e le condizioni poste dalla relazione geologico – sismica e dovrà essere acquisita la prescritta autorizzazione paesaggistica ove il nuovo manufatto edilizio ricada entro i 150 m della fascia di rispetto al corso d'acqua pubblico individuato con il n° 104 nell'elenco del PTCP (Torrente Lonza)";*
- per entrambe le modifiche previste dalla Variante, nel Rapporto ambientale si evidenzia che le aree interessate sono poste all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio comunale di Ventasso SIC IT4030002 – Monte Ventasso e ZSC IT4030009 – Gessi Triassici.

Visti i pareri, allegati al presente rapporto istruttorio, di:

- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, Sede di Castelnovo ne' Monti, prot. n. PG/2022/169703 del 17/10/2022, ad esito favorevole;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2022/71897 del 03/06/2022, ad esito favorevole;
- Unione Montana dell'Appennino Reggiano, prot. n. 7377 del 24/06/2022, ad esito favorevole;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, PG.AT/2022/0011084 del 03/11/2022, ad esito favorevole condizionato a quanto segue:
 - venga acquisito il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato, IRETI;
 - con riferimento alla Variante n. 1, venga rispettata la fascia di rispetto dell'impianto di depurazione esistente che interessa parte dell'area di Variante, secondo quanto previsto dalla delibera 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento;
 - venga garantito ad IRETI l'accesso all'impianto di depurazione esistente, al fine di permettere di effettuare tutte le operazioni necessarie a garantire il funzionamento del servizio;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- venga effettuata con IRETI la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle reti ed infrastrutture esistenti, tenendo presente che eventuali adeguamenti e/o potenziamenti delle reti ed impianti esistenti che vengano valutati ad esclusivo beneficio del comparto, saranno a totale cura e spese del soggetto attuatore. Eventuali interventi a carico della tariffa del Servizio idrico Integrato, come indicato al punto 4) della DGR n. 201/2016, potranno essere valutati da ATERSIR unicamente qualora il beneficio sia apportato all'intero sistema attualmente servito e valutando in quale misura ne migliorino la gestione;
- sia verificata congiuntamente ad IRETI la presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
- dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.Lgs n. 152/2006;
- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

Nel parere si ricorda infine che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione Variante in esame, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della DGR n. 201/2016, DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021;

- IRETI, prot. n. RT021667-2022-P del 29/11/2022, parere favorevole di fattibilità;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 27469 del 25/10/2022; parere favorevole relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica e parere favorevole relativamente agli aspetti di tutela archeologica con richiesta che ogni intervento comportante scavi nel sottosuolo superiore ai 0,5 metri dal piano campagna venga eseguito con mezzo meccanico dotato di benna liscia e sotto il controllo archeologico continuativo;
- Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, prot. n. 3657 del 21/11/2022, ad esito favorevole.

Valutato che:

- durante il periodo di pubblicazione e deposito a seguito di avviso sul BURERT n. 27 dell'01/02/2023 il Comune di Ventasso non ha ricevuto osservazioni relativamente alla Variante al RUE in oggetto, come comunicato dallo stesso Comune di Ventasso con nota prot. n. 3937 dell'11/04/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/63154 dell'11/04/2023.

Tutto ciò premesso, si ritiene che, ai fini della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ventasso, adottata con DCC n. 65 del 30/12/2021, non siano attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla sua attuazione, a condizione che sia rispettato quanto segue:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

1. dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nell'allegato parere dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, PG.AT/2022/0011084 del 03/11/2022;
2. con riferimento alla Variante n. 1, nelle successive fasi di progettazione dovrà essere verificata la conformità delle strutture esistenti alla normativa nazionale e regionale in materia di allevamenti zootecnici, con particolare riguardo al benessere animale ed allo stoccaggio degli effluenti.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Al Responsabile Servizio Urbanistica –
Suap – Sue – Protezione Civile
del Comune di Ventasso
c.a. Ing. Monica Ferretti
PEC: comune.ventasso@legalmail.it

e p.c. Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Piazza Gioberti, 4
Reggio Emilia
c.a. Giovanni Ferrari

OGGETTO: parere relativo alla VARIANTE AL RUE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. E DELL'ART. 43 DELLA L.R. 24/2017, adottata con deliberazione del C.C. n° 65 del 30/12/2021.

Le varianti che si propongono con la richiesta in oggetto riguardano integrazioni da apportare alle norme di RUE e più precisamente all'art. 33.3 e all'art. 35.1. :

- La variante normativa 1 VN1 è volta a riprendere la stabulazione dismessa negli ultimi anni per il ricovero di mucche da latte da parte di un giovane imprenditore agricolo. I contenitori agricoli sono collocati in ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali tuttavia in prossimità della stalla è presente solo un'abitazione a 70 metri di distanza. Pertanto si inserisce in calce all'art. 33.3 delle NTA del RUE vigente una specifica clausola normativa del seguente tenore letterale:

<<5. Prescrizioni particolari

<<per gli immobili in località Talada esistenti sul mappale 1381 del Fg. 17 e relative aree pertinenziali è consentito l'uso degli edifici esistenti a stalla, fienile e ricovero attrezzi agricoli; gli eventuali ampliamenti del 20% di cui al 1° comma non potranno interessare le aree boscate del contesto e le aree ricomprese entro il perimetro del geosito riportato sulla cartografia di PSC – RUE e sulla tavola dei vincoli e dovranno essere corredati da relazione geologico sismica che ne dimostri la fattibilità

- La variante normativa 2 VN2 è volta a consentire la realizzazione di una porzione impiantistica dell'edificio artigianale esistente in prossimità del confine di proprietà. La zona in cui si intende collocare il manufatto per l'installazione del forno finalizzato alla essiccazione degli avvolgibili di motori elettrici trattati con vernice isolante di 150 mq massimi è posizionato sul lato sud est del lotto di proprietà a circa 130 metri di distanza dall'abitazione più vicina. L'azienda intende delocalizzare il forno dallo stabilimento attuale al nuovo edificio dedicato seguendo tutte le procedure per l'autorizzazione AUA prima dell'inizio attività. Per tale motivazione si apporta l'integrazione al comma 5 – prescrizioni particolari dell'art. 35.1 delle norme di RUE vigenti ed ha il seguente tenore letterale.

c) Per l'ambito consolidato a prevalente funzione produttiva artigianale – industriale occupato dal capannone della ditta “Bronzoni Motori Elettrici srl” in Ramiseto capoluogo Fg. 29 mappale 114 avente superficie coperta di circa 1.800 mq è consentita l'edificazione fino al limite del confine di zona urbanistica – distanza D2 della tabella usi ammessi e parametri urbanistici ed edilizi per la costruzione di un manufatto edilizio di 150 mq max di superficie coperta idoneo alla installazione per un forno finalizzato alla essiccazione degli avvolgibili di motori elettrici trattati con vernice isolante nel rispetto della vigente legislazione in materia di depurazione ed abbattimento degli inquinanti. In ogni caso dovrà essere rispettata una distanza minima di 5 metri dal confine di proprietà, dovranno essere osservate nella edificazione i limiti e le condizioni poste dalla relazione geologico – sismica e dovrà essere acquisita la prescritta autorizzazione paesaggistica ove il nuovo manufatto edilizio ricada entro i 150 m della fascia di rispetto al corso d'acqua pubblico individuato con il n° 104 nell'elenco del PTCP (Torrente Lonza).

Visto il documento di VAS/VNCA sintesi non tecnica che accompagna la richiesta di parere alla variante adottata al R.U.E., lo scrivente Servizio esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

IL TECNICO

(Cinzio Campani)

IL RESPONSABILE DI FUNZIONE

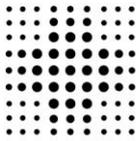
SEDE DI SCANDIANO
(Claudio Benassi)

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti. (da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo PGRE n. del

Data Firma



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene e Sanità Pubblica



**Al Sindaco del Comune
Di VENTASSO**

OGGETTO: adozione variante al Regolamento Edilizio Comunale (RUE) ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 43 della L.R. 24/2017 del comune di Ventasso approvata con Delibera del Consiglio Comunale n°65 del 30/12/2021.

Vista la relazione tecnica illustrativa, trasmessa in allegato alla Variante in oggetto.

Presa visione della relazione in merito VAS (valutazione ambientale strategica).

Visto che le proposte di varianti normative apportate al RUE oggetto di valutazione ambientale riguardano:

- Variante 1: variante normativa all'art. 33.3 – Sub ambiti consolidati in territorio rurale - Aggiunta del comma 5 prescrizioni particolari. Nessuna osservazione.
- Variante 2: variante normativa all'art. 35.1 – ambiti consolidati a prevalente funzione produttiva artigianale, industriale, terziaria - Aggiunta della lettera c) al comma 5 prescrizioni particolari. Nessuna osservazione

Visto che le varianti non modificano nella sostanza i contenuti del Piano Strutturale Comunale vigente, e sono state valutate nel rispetto della strumentazione urbanistica comunale e sovraordinata vigente.

Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica esprime il proprio **NULLA - OSTA** di competenza per quanto riguarda gli aspetti e i contenuti nella loro globalità.

Il Servizio rimane a disposizione per ogni ulteriore informazione fosse ritenuta opportuna.

Distinti saluti

Il Tecnico del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(T. di P. Cinzia Camurri)

Il Direttore del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(Dott.ssa Emanuela Bedeschi)

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - info.igienepubblica@ausl.re.it
Sede Reggio Emilia : igienepubblicare@pec.ausl.re.it
Sede Scandiano: sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it
Sede Montecchio: sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it
Sede Castelnovo Monti : sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it
Sede Correggio : sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it
Sede Guastalla : sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
Sede Legale: Via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205
www.ausl.re.it
C.F. e Partita IVA 01598570354



**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



Prot. n. -----

Castelnovo né Monti **23.06.2022**

Oggetto: Variante Normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Ventasso (RE) – Parere di competenza con riferimento alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Al Responsabile del Servizio
Urbanistica – Suap – Sue – Protezione Civile
del Comune di Ventasso (RE)

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

Vista l'istanza in data 19.05.2022 prot. n. 5393 presentata dal Comune di Ventasso e pervenuta a questo Ente in data 19.05.2022 prot. n. 5567, al fine di ottenere il parere di competenza, in merito all'adozione della Variante al R.U.E. del Comune di Ventasso, che interessa delle aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D. 30/12/1923 n. 3267;

Vista la Direttiva regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico di cui agli articoli della legge regionale sopra richiamata, approvata con delibera di Giunta Regionale n. 1117 in data 11.7.2000;

Vista la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio";

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione Ambientale Strategica e norme urgenti per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la documentazione di rito prodotta a corredo dell'istanza redatta dal Centro Cooperativo di Progettazione scrl di Reggio Emilia, per quanto riguarda la variante urbanistica e la VAS, e da Geostudio – Geologi associati di Merlini, Monelli e Mattioli per quanto riguarda la relazione geologico – sismica;

Considerato che la Variante al RUE in oggetto prevede l'inserimento di 2 proposte di varianti normative, come risulta dagli atti comunali, soggette alla valutazione ambientale, di seguito elencate:

- Variante VN1: variante normativa all'art. 33.3 – Sub ambiti consolidati in territorio rurale e riguarda un lotto edificato in località Talada di Busana sul quale sono esistenti edifici di chiara matrice rurale per consentirne il riuso a fini agricoli;
Aggiunta del comma 5 prescrizioni particolari.
- Variante VN2: variante normativa all'art. 35.1 – ambiti consolidati a prevalente funzione produttiva artigianale, industriale, terziaria e riguarda un lotto edificato compreso entro il



**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO**



perimetro di territorio urbanizzato di Ramiseto capoluogo nel quale è insediata la Bronzoni Motori srl, al fine di modificare le norme relative alla distanza minima da osservare dal confine di zona per consentire di costruire un piccolo edificio con superficie d'ingombro di circa 150 mq nel quale installare un forno tecnologicamente più avanzato e conforme alle prescrizioni ARPAE e AUSL;

Aggiunta della lettera c) al comma 5 prescrizioni particolari.

Dato atto che la relazione geologica allegata alla VARIANTE VN2 attesta la fattibilità dell'intervento, subordinandolo a particolari indicazioni e/o prescrizioni;

Considerato che le varianti VN1 e VN2 interessano in parte aree soggette a vincolo idrogeologico;

A seguito di apposita istruttoria,

ESPRIME PARERE POSITIVO

in merito alla compatibilità ambientale della Variante Normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Ventasso (RE).

IL Responsabile del Servizio
Ing. Chiara Cantini
(Documento firmato digitalmente)

SC

COMUNE DI VENTASSO

e p.c. IRETI S.p.A.

**Oggetto: ADOZIONE VARIANTE AL RUE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA L.R. 20/2000
E S.M.I. E DELL'ART. 43 DELLA L.R. 24/2017.**

Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016, D.G.R. n.569/2019 e D.G.R. 2153/2021.

Con riferimento all' oggetto, assunto agli atti di questa Agenzia al prot. PG.AT/2022/4997 del 19/05/2022, prot.PG.AT/2022/10928 del 31/10/2022 si richiamano le circolari trasmesse dalla scrivente Agenzia, visionabili sul sito: <http://www.atersir.it/servizio-idrico/regolamenti-e-direttive-tecniche>.

In particolare si rammenta che la scrivente Agenzia si esprime sulla VALSAT, nell'ambito dei procedimenti urbanistici, in merito alla coerenza delle nuove previsioni con la programmazione d'ambito del Servizio Idrico Integrato e sull'ammissibilità totale o parziale di eventuali nuovi interventi infrastrutturali a carico della tariffa del S.I.I..

Nello specifico ATERSIR esprime il proprio parere sul documento adottato dall'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017, previa presentazione dell'istanza mediante la compilazione del "modello" allegato alla circolare PG.AT/2018/0001710 del 09/03/2018, solo qualora, a seguito del parere del Gestore del SII, risultasse:

- la necessità di realizzare nuove infrastrutture del SII, o di adeguare quelle esistenti, ai fini della previsione di esigenze infrastrutturali da inserire eventualmente nella programmazione d'ambito del SII, riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti;

- l'incidenza delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano.

Si prende atto che il procedimento in oggetto di Variante al RUE si compone di n.2 Varianti, nello specifico:

- Variante n.1_riguardante lotto edificato sito in località Telada di Busana caratterizzato da immobili rurali adibiti a fienile, ricovero attrezzi e stalla in disuso, per il quale si intende riprendere la stabulazione, dismessa da anni, per il ricovero di mucche da latte;
- Variante n.2_riguardante un lotto compreso entro il territorio urbanizzato di Ramiseto capoluogo, nel quale è insediata la Ditta Bronzoni Motori s.r.l. che ha necessità di costruire sul confine un piccolo edificio con superficie di circa 150 mq. sul quale installare un forno tecnologicamente conforme alle prescrizioni dettate da ARPAE e AUSL;

Dall'esame della cartografia a nostra disposizione emerge che:

- l'area oggetto della Variante n.1 risulta adiacente interna, all'agglomerato di Talada avente codice ARE0081;
- parte dell'area, come peraltro già evidenziato nel documento di VAS trasmesso, rientra nella fascia di rispetto dell'impianto di depurazione esistente;
- l'area oggetto della Variante n.2 risulta interna, all'agglomerato di Ramiseto avente codice ARE0048;

La scrivente Agenzia, sulla base delle considerazioni sopra esposte, tenuto conto del D.lgs 152/2006 e s.m.i, delle D.G.R 201/2016, n° 569 del 15/04/2019 e n° 2153 del 20/12/2021, per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, nulla osta al proseguo dell'iter di approvazione nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- venga acquisito il parere del Gestore del SII, IRETI S.p.A., del quale di dovrà tener conto;

- venga rispettata la fascia di rispetto del depuratore esistente ai sensi della delibera 04 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento, dove in Allegato 4, precisamente al punto 1.2, viene definito *"...per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto. La larghezza della fascia è stabilita dall'autorità competente in sede di definizione degli strumenti urbanistici e/o in sede di rilascio della licenza di costruzione. In ogni caso tale larghezza non potrà essere inferiore ai 100 metri"...*, si precisa che tale delibera è riportata anche sul sito della Regione Emilia Romagna al link: <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/semplificazione-edilizia/non-rue/2.2>;
- venga garantito l'accesso all' impianto di depurazione esistente, al Gestore del SII, IRETI S.p.A., al fine di permettere di effettuare tutte le operazioni necessarie a garantire il funzionamento del Servizio;
- venga effettuata, con il Gestore del SII, IRETI S.p.A., la verifica in merito alla presenza, adeguatezza e capacità delle reti ed infrastrutture esistenti, tenendo presente che eventuali adeguamenti e/o potenziamenti delle reti ed impianti esistenti che vengano valutati ad esclusivo beneficio del comparto, saranno a totale cura e spese del soggetto attuatore. Eventuali interventi a carico della tariffa del SII, come indicato al punto 4) della DGR 201/2016, potranno essere valutati da ATERSIR unicamente qualora il beneficio sia apportato all'intero sistema attualmente servito e valutando in quale misura ne migliorino la gestione;
- sia verificata congiuntamente al Gestore del SII, IRETI S.p.A., la presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;

- dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006;
- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016, D.G.R. n.569/2019 e D.G.R. n. 2153/2021.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti

Parma
Prot.

Spett.li
Comune di Ventasso
comune.ventasso@legalmail.it
gianfranco.azzolini@comune.ventasso.re.it
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE AL RUE.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Ireti nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

UO Pianificazione Operativa, Reporting e Permessi

Il Responsabile

Ing. Fabio Bignone

Scaravelli

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE
ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA
E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Prot. N.
Class 34.28.04

Pos. **RE BN17**
Allegati

Bologna, data segnatura

Al Comune di Ventasso
Settore Tecnico e Urbanistica
Servizio Uso e Assetto del Territorio
Via della Libertà n. 36
42032 Busana (RE)
comune.ventasso@legalmail.it

E p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso il
Segretariato regionale per l'Emilia Romagna
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

risposta al prot. 5393 del 19/05/2022
pervenuto il 19/05/2022
(ns. prot. 13200 del 20/05/2022)

Oggetto: Comune di Ventasso (RE) - ADOZIONE VARIANTE AL RUE.

D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" – Parte III Beni Paesaggistici.

Richiedente: Comune di Ventasso.

(Aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) - g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio").

ADOZIONE VARIANTE AL RUE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. E DELL'ART. 43 DELLA L.R. 24/2017, adottata con Delibera di C.C. n. 65 del 30.12.2021

Parere di competenza.

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine, **relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica:**

- *esaminata* la documentazione presentata che codesta Amministrazione ha trasmesso;
- *verificati* i precedenti agli atti;
- *considerato* che la modifica nel punto della Variante VR1 a Busana, interessa la variazione "art. 33.3 – sub ambiti consolidati in territorio rurale";
- *considerato* che la modifica nel punto della Variante VR2 a Ramiseto capoluogo, interessa la variazione "art. 35.1 del RUE, occupato da uno stabilimento artigianale esistente";
- *considerato* che le modifiche in questione sono tali da non determinare variazioni sostanziali che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione;
- *preso atto* di quanto contenuto nella relazione illustrativa circa la conformità della modifica introdotta nella variante specifica al PSC e RUE del Comune di Ventasso (RE), alla normativa paesaggistica vigente e la compatibilità delle medesime modifiche rispetto ai valori riconosciuti dal vincolo;
- *tenuto conto* che le modifiche parziali al RUE e PSC., pur presentando implicazioni indirette su aree tutelate, sono ritenute condivisibili in quanto conformi e coerenti con le disposizioni di salvaguardia del contesto paesaggistico di riferimento;
- tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **nulla osta** alla Variante proposta in quanto tali modifiche non determinano variazioni sostanziali che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

Resta inteso che qualunque intervento su beni sottoposti alle disposizioni di tutela ai sensi della parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, andrà sottoposto all'esame di questa Soprintendenza per le specifiche valutazioni di competenza, finalizzate al rilascio delle autorizzazioni e/o pareri previsti dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Relativamente agli aspetti di tutela archeologica, entrambe le varianti si collocano in zona B della carta di potenzialità archeologica del PSC di Ventasso.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 47.2 del PSC -NA di Ventasso, **questa Soprintendenza**, per quanto di competenza, **richiede che ogni intervento comportante scavi nel sottosuolo superiore ai 0,5m dal pdc venga eseguito con mezzo meccanico dotato di benna liscia e sotto il controllo archeologico continuativo**. Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

Gli archeologi incaricati opereranno sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con la Funzionaria archeologa responsabile dell'istruttoria; a tal fine, sarà cura della D.L. comunicare il nominativo della ditta incaricata, del Direttore dei Lavori e la data di inizio lavori con un congruo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi. Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale completa e copia del presente parere.

Resta inteso che, qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di detti controlli, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:

ALESSANDRA QUARTO

O= MiC

C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Funzionario architetto Arch. Mattia Bonassisa

Funzionario archeologo Dott.ssa Annalica Capurso

Comune di Ventasso
Piazza Primo Maggio n. 3
Cervarezza – 42032
Ventasso (RE)

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE AL RUE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I. E DELL'ART. 43 DELLA L.R. 24/2017. Espressione di parere.

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente la disciplina quadro delle aree protette, ed in particolare l'art. 1 che specifica l'ambito applicativo e le finalità che il regime di tutela e gestione si prefigge di conseguire; l'art. 6 che definisce le misure di salvaguardia;

VISTO il D.P.R. del 21 maggio 2001 "Istituzione del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano";

VISTA la Disciplina di tutela del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (allegato A del D.P.R. 21 maggio 2001);

VISTO il D.P.R. del 2 agosto 2010 "Nuova perimetrazione del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano";

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. del 12 marzo 2003, n. 120, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2007, n.1191 recante "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art.2, comma 2 della L.R. 7/04" e ss. mm. ed ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018, recante "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 e n. 667/09;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1147 del 16 luglio 2018, recante "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (allegati A, B E C);

VISTO il Decreto ministeriale del 29/11/2019 recante "Designazione di diciassette Zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna" con il quale sono stati designati come Zone Speciali di Conservazione i siti Rete Natura 2000 denominati "IT4030001 Monte Acuto, Alpe di Succiso", "IT4030002 Monte Ventasso", "4030003 Monte la Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto", "IT4030004 Val d'Ozola, Monte Cusna", "IT4030005 Abetina Reale, Alta Val Dolo", "IT4030006 Monte Prado", "IT4030008 Pietra di Bismantova" e "IT4030009 Gessi Triassici";

VISTA la L.R. 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021";

RICHIAMATO l'Accordo tra Regione Emilia-Romagna ed Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano per la gestione delle funzioni relative alle porzioni dei siti della Rete Natura 2000 esterne all'area protetta nazionale siglato in data 01/02/2022, ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. 4/2021;

VISTA la delimitazione territoriale del Parco e la sua zonizzazione come definita nella cartografia 1:10.000 allegata al D.P.R. del 2 agosto 2010;

VISTA la nota Prot. n. 0005393 del 19/05/2022, acquisita agli atti di questo Ente Parco con Prot. n. 1717 del 20/05/2022 di richiesta del parere di competenza in merito a "VARIANTE CARTOGRAFICA SPECIFICA AL PSC E AL RUE (ART. 32BIS E ART. 33 LR 20/2000 – ART. 4 COMMA 4 LETTERA A LR 24/2017)", presentata dal Comune di Ventasso;

VISTI gli Artt. 1, 3, 5, 6, 7 e 8 della Disciplina di Tutela del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano;

CONSIDERATO che l'area interessata dalla variante in oggetto ricade al di fuori del territorio del Parco nazionale, come definito nella cartografia 1:10.000 allegata al D.P.R. del 2 agosto 2010;

CONSIDERATO altresì che l'intervento in oggetto non interessa il territorio di siti della Rete Natura 2000;

ESAMINATO il contenuto degli elaborati allegati alla richiesta in oggetto ed in particolare Relazione illustrativa con allegate cartografie, mappe catastali, fotografie e relazione forestale; documento di VAS – VINCA – Sintesi Non Tecnica;

PRESO ATTO della localizzazione delle aree oggetto di variante cartografica;

si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla adozione della variante in oggetto.

IL DIRETTORE
(Dott. Giuseppe Vignali)



Firmato digitalmente da:
VIGNALI GIUSEPPE
Firmato il 21/11/2022 17:00
Seriale Certificato: 797399
Valido dal 06/10/2021 al 06/10/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

FM/fm_21/11/2022

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale
Proposta N° 2023/1586

Oggetto: VARIANTE NORMATIVA AL RUE DEL COMUNE DI VENTASSO ADOTTATA CON DELIBERA DI CC N. 65 DEL 30/12/2021. ESAME AI SENSI DEGLI ARTT. 33 E 34 LR 20/2000 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS 152/2006

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 19/05/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 87 DEL 22/05/2023

VARIANTE NORMATIVA AL RUE DEL COMUNE DI VENTASSO ADOTTATA
CON DELIBERA DI CC N. 65 DEL 30/12/2021. ESAME AI SENSI DEGLI
ARTT. 33 E 34 LR 20/2000 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI
DELL'ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS 152/2006

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 23/05/2023

IL SEGRETARIO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.